



ISTITUTO FEMMINILE S. GIOVANNI BOSCO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
Sede legale Via Marghera, 59 – 00185 ROMA - C.F. 02501280586 / P.I. 01066491000

Scuola S. Giovanni Bosco

Scuola dell'Infanzia Paritaria - Cod. Mecc. RM1A64100T

Scuola Primaria Paritaria Parificata - Cod. Mecc. RM1E043006

Scuola Secondaria di Primo grado Paritaria - Cod. Mecc. RM1M09100R

V.le P. Togliatti, 167 – 00175 Roma - Tel. 0671546419

E-mail: segreteria@scuola.db@fmairo.net - PEC: segreteria@scuola.db@pec.it

www.istitutodonboscocinecitta.com

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica RM1M09100R/RM1E043006/ RM1A64100T

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

S. GIOVANNI BOSCO

Piano di Miglioramento 2016/17

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	Sì	
Ambiente di apprendimento	Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	Sì	
	Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	Sì	
Inclusione e differenziazione	Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	Sì	
	Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	Sì	
Continuità e orientamento	Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	Sì	
	Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Continuare a coinvolgere la famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano.		Sì
	Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	3	3	9
Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	4	5	20
Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	2	2	4
Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	3	3	9
Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	3	3	9
Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	4	4	16
Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	4	4	16
Continuare a coinvolgere la famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano.	3	3	9
Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.	2	4	8
Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	3	3	9
Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	2	2	4

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	pianificare nel piano di formazione del personale corsi di formazione per abilitare i docenti a programmare per competenze	verificare il piano di formazione del personale	in sede di collegio docenti sarà motivo di discussione e miglioramento; nel questionario docenti verrà rilevata la valenza dei corsi di formazione
Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	lezioni SPESSO interessanti 42% scuola primaria; vengo volentieri a scuola SPESSO alunni nei confronti 50% scuola secondaria I grado	esiti formativi positivi; rinnovo iscrizioni	questionario alunni
Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	% media risposte "Molto D'accordo" e "D'accordo" alle domande* soddis. della form. curricolare nei questionari di soddisf. genitori. - Prim. D'accordo 59,6%- Sec. d'accordo 63%	controllo coordinatrice didattica attraverso visite ispettive documentali e non.	sezione registro "argomenti delle lezioni"; sezione "modalità operative" nelle Unità di Apprendimento; domande soddisfazione della form. curricolare nei questionari di soddisf. genitori
Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di "sostegno" valorizzando l'auto formazione degli stessi.	Andare incontro soprattutto alle famiglie con ragazzi in difficoltà porterà a un numero maggiore di iscrizioni secondo la lettura educativa della domanda attraverso il "passa parola"	Dalle osservazioni dei genitori (per la scuola dell'Infanzia e Primaria) verrà rilevata la convergenza educativa tra scuola famiglia e dai colloqui con i professori e la coordinatrice delle attività educative e didattiche	colloqui, questionario soddisfazione, lettura educativa della domanda
Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita personale e professionale di tutti i docenti dei tre ordini e gradi.	miglioramento del clima di famiglia Molto 26% Abbastanza 27%	Collegi docenti e attività di collaborazione commissione inclusione "PAI", progetto continuità	questionario di autovalutazione docenti ("collaborazione con i tre gradi d scuola")

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Continuare a collaborare fattivamente con i docenti dei tre gradi di scuola in vista della continuità	miglioramento del clima di famiglia Molto 26% Abbastanza 27%	Collegi docenti e attività di collaborazione per la realizzazione di feste, lezione ecc ... formazione, progetto continuità	questionario di autovalutazione docenti
Incrementare il numero di alunni che passano da un grado di scuola all'altro	passaggio alunni da un grado di scuola all'altro: Primaria -Secondaria: 61%	partecipazione famiglie all'open day; colloqui preiscrizione con le coordinatrici	numero degli iscritti
Continuare a coinvolgere la famiglie nella loro formazione rispetto temi legati alle loro figli e al sistema educativo salesiano.	partecipanti 30% ai dei genitori fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano.	partecipazione attiva agli incontri di formazione	questionario formazione genitori
Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale.	formazione di classi con numero superiore a 22 alunni per la primaria e secondaria	numero iscritti, numero partecipanti openday	lettura educativa della domanda "come sei venuto a conoscenza della nostra scuola?"
Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	Continuità educativa nella scuola	formazione in itinere soprattutto per il personale neo assunto	questionario del personale dipendente (valutazione e autovalutazione)
Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	Partecipare ad almeno due progetti in rete con altre scuole o a visibilità nel territorio	Verifiche su progetti d'Istituto o di classe	Dal questionario alunni e famiglie rilevare la soddisfazione dei progetti

OBIETTIVO AREA Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFERTI POSITIVIA LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	
Abilitare i docenti a programmare per competenze, attraverso corsi di formazione e programmazione di compiti di realtà e/o competenza	Ordine del giorno in collegio docenti sull'argomento, corsi di aggiornamento per il personale docente	Iniziare in questo anno scolastico programmare per competenze e compiti di realtà	Preoccupazione di non potere a termine il programma scolastico ministeriale	Certificare le competenze nel profilo dell'alunno	////////////////////	La lezione frontale è meno utilizzata, rispetto alla lezione interattiva in un compito di realtà	
AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
Programmazione per classi parallele							
Collegi docenti, Formazione personale docente							
Programmazione per ambiti disciplinari							
LEGENDA:							
Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti							
Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa							
Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti							

OBIETTIVO AREA Ambiente di apprendimento

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle UA per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline	Rendere le lezioni più laboratoriali con strategie e metodologie innovative non solo a livello tecnologico.	Esiti formativi positivi	Si potrebbe verificare la difficoltà di gestione della classe dal punto di vista comportamentale e relazionale.	Maggiore interesse per le lezioni rilevabile dal questionario alunni.		Per i docenti sapersi mettere in discussione da un punto di vista professionale.
Utilizzare le Nuove Tecnologie nei processi di insegnamento e apprendimento, in particolare la LIM	uso del linguaggio digitale	Rendere le lezioni più partecipative				Metodologie didattiche più vicine al mondo del ragazzo

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
lezione interattiva							
Rendere le lezioni più laboratoriali con strategie e metodologie innovative non solo a livello tecnologico							

OBIETTIVO AREA Inclusione e differenziazione

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
Continua formazione dei docenti con particolare attenzione a quelli di sostegno valorizzando l'autoformazione degli stessi	Accoglienza di tutti secondo il sistema preventivo - educativo di Don Bosco	tutti si sentono accolti	accoglienza di tutti anche dei casi più difficili può creare difficoltà nella gestione relazionale tra ragazzi e ragazzi, ragazzi e docenti e nel rapporto scuola-famiglia.	tutti si sentono accolti e questa inclusione è prevenzione della dispersione scolastica		Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES
Lavorare sinergicamente partendo dal PAI per un confronto che porti alla crescita professionale e personale di tutti i docenti.	Pianificare incontri della commissione Inclusione in vista del PAI e dell'autoformazione	Maggiore competenza professionale		Maggiore collaborazione tra i docenti riscontrabile anche da questionario di autovalutazione	Il moltiplicarsi degli impegni per i docenti può portare stanchezza e demotivazione.	

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019

	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019	
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q
recupero iniziale, in itinere								
Maggiore competenza professionale								

OBIETTIVO 1 AREA Continuità e orientamento

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
Continuare a collaborare con i docenti dei tre gradi di in vista della continuità	Calendarizzazione di incontri tra docenti dei vari settori.	un clima di famiglia che concorre al benessere lavorativo e non	Il moltiplicarsi di impegni per i docenti può portare a stanchezza			Rendere la scuola un unico ambiente educativo
Incrementare il numero di alunni che passa da un grado di scuola all'altro	Open day, progetto continuità	Passaggio di alunni interno da un grado di scuola all'altro		Continuità didattica-educativa		Dare continuità al processo educativo

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019

	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
Incontri formali e non							
Progetto continuità							

OBIETTIVO AREA orientamento strategico e organizzazione della scuola

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	
Continuare a coinvolgere le famiglie nella loro formazione rispetto ai temi legati alle fasi evolutive dei loro figli e al sistema educativo salesiano	Pianificare incontri di formazione per i genitori	Maggior numero di partecipanti agli incontri		Miglioramento nella relazione genitori-figli; maggior collaborazione scuola-famiglia.	Costo sostenuto dalla scuola	Logistica più vicina alle esigenze delle famiglie	
Migliorare la visibilità della scuola nella mappa territoriale	Apporre sul portone centrale dell'istituto un cartellone che pubblicizzi la scuola e la renda visibile al passaggio a piedi e con i mezzi	Maggiore affluenza all'open day, ricerca visibilità su Google Map e sul sito della scuola.		Aumento delle iscrizioni	Costo pubblicitario		
AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
Pianificare incontri formativi							
Apporre sul portone centrale dell'istituto un cartellone							

OBIETTIVO AREA Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
Sviluppare la qualità della preparazione iniziale e continua del personale direttivo e docente, attraverso la quale viene definita l'offerta formativa	Corsi di aggiornamento e formazione, collegi docenti, momenti di spiritualità e di incontri in un clima di famiglia	Qualificazione del personale docente, per un approccio competente, nella relazione alunni e famiglie			Per i docenti è un carico di lavori aggiuntivo	la corresponsabilità acquisita dai docenti del loro percorso formativo

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
tutoraggio e formazione sul sistema Qualità ISO 9001:2015							
aggiornamento, formazione sicurezza, e per RLS							

OBIETTIVO AREA Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI LUNGO TERMINE	CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO
Aprire la scuola al territorio, partecipando a progetti ed iniziative promosse da associazioni e/o enti territoriali	partecipazione a progetti offerti da associazioni e dall'ente gestore	Apertura, conoscenza e partecipazione alla vita del territorio		Contributo alla crescita del "Buon Cristiano e Onesto Cittadino" secondo il sistema Preventivo di Don Bosco		Approccio didattico esperienziale

AZIONE /ATTIVITA' PREVISTA E MONITORAGGIO 2015/2019							
	2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019
	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q	II Q	I Q
visite didattiche fuori dalla scuola o progetti svolti in classe da specialisti							

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento

Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Adottare metodologie didattiche adeguate per una effettiva realizzazione del Profilo dello studente.
Priorità 2	Migliorare le strategie didattiche e le modalità operative delle U.A. per favorire l'interesse degli alunni nei confronti delle varie discipline

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV as 15/16	Valutazione degli apprendimenti Primaria: media cognitiva scuola=9,18; Secondaria:86% alunni promossi senza NS; 86% alunni promossi con almeno un 9
Data rilevazione	06/07/2016
Indicatori scelti	Valutazione degli apprendimenti
Risultati attesi per as 15/16	media cognitiva scuola=9 Secondaria di primo grado:87% alunni promossi senza NS; 65% alunni promossi con almeno un 9
Risultati riscontrati as 15/16	Valutazione degli apprendimenti Primaria: media cognitiva scuola=9,18; Secondaria:86% alunni promossi senza NS; 86% alunni promossi con almeno un 9
Differenza tra attesi e riscontrati	primaria: media +0.18% Secondaria di primo grado -1% alunni promossi senza NS; +21% alunni promossi con almeno un 9

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Nel consiglio della casa, nel consiglio della scuola, nei collegi docenti
Persone coinvolte	tutto il personale dipendente e preposti
Strumenti	formato cartaceo e elettronico
Considerazioni nate dalla condivisione	vedi verbali del collegi docenti di settembre in plenaria

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
presentazione in plenaria attraverso slide, inserimento sul sito della scuola	famiglie, docenti e personale dipendente	da SETTEMBRE 2017

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Marinella Scano, Paola Tascio, Pucci Anna Maria, Montalto Annalisa, Reali Sabrina, Ruzzi Elisabetta, Ponzo Caterina	Direttrice della casa, Coordinatrice AeD scuola secondaria di primo grado, Coordinatrice AeD scuola Primaria, Coordinatrice AeD scuola dell'Infanzia, auditor interni